

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2012)
Heft: 58

Rubrik: Verscio

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



La libreria Cavalli a San Francisco

Nel numero 32, anno 1999, della nostra rivista nelle pagine 43 - 47 c'è un articolo di Mario De Rossa che parla "Dell'emigrazione pedemontese in California".

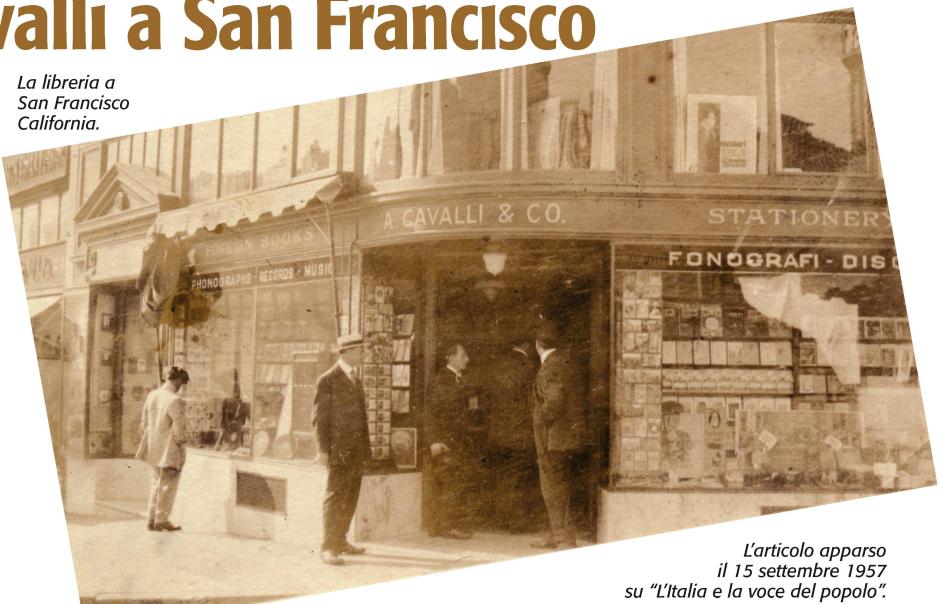
Tra altro riferisce di Geo Flavio Cavalli (Piscimenti) che ca. nel 1871 lasciò Verscio per l'America. Nel 1888 acquistò il giornale "L'Elvezia" che diresse e pubblicò fino al 1904. Fondò anche una libreria che fu poi gestita fino al 1943 da una sua sorella: Angelina Cavalli-Giannone.

Pubblichiamo qui una pagina del giornale "L'Italia e la voce del popolo" del 15 settembre 1957, dove si scrisse che tale libreria esiste tutt'ora.

Ester Poncini, la nostra preziosa collaboratrice che dispone di moltissimo materiale sulla gente, le case, la vita dei Verscesi, dice, che la libreria c'è ancora oggi, cioè da ben 108 anni. Ecco l'articolo sopra menzionato.

E.L.

La libreria a
San Francisco
California.



L'articolo apparso
il 15 settembre 1957
su "L'Italia e la voce del popolo".

OTTO

L'ITALIA E LA VOCE DEL POPOLO, SAN FRANCISCO, CALIF. — DOMENICA, 15 SETTEMBRE 1957

La A. Cavalli & Co. Celebra il Suo 77.mo Anniversario OGGI, GRANDE INAUGURAZIONE DEL NUOVO NEGOZIO

Nata Patria nata, Flavio Cavalli, dopo gli scuoli elementari, passando al Gimnasio e quindi all'Università di Livorno in Italia, ma spinto di spirto avventuroso egli abbandonò gli studi per venire in America a cercare fortuna.

Dopo aver trascorso qualche anno nel Nevada venne a San Francisco dove seppe ben presto di trarre vantaggio eseguendo diversi lavori, poi decise di pubblicare settimanale in lingua Italiana per gli svizzeri ticinesi i quali, quel periodo, venivano numerosi in California per stabilirsi nelle aziende agricole sparse in queste Stati.

Dopo qualche anno, Flavio Cavalli apre il "The Italian Book Store" al primo isolato di Montgomery Street ed ora conosciuta come Columbus Avenue proprio di fronte alla presente sede della Transamerica Corporation.

Nel 1888 Flavio (George) Cavalli venne raggiunto dalla sorella Angelina che la quale prese cura del negozio onde permettergli di dedicare tutto il suo tempo al progresso del settimanale che cominciò a dirigeva.

Per ragioni di denaro e aumento degli affari si rese necessario il trasferimento del negozio in un locale più ampio alla parte est di Columbus Avenue fra Grant Avenue e Broadway, negli anni che seguirono poi distrutto dall'incendio che nel 1906 colpì la città di San Francisco.

Dopo l'incidente il negozio venne riaperto al 283 Columbus Avenue ed alla morte di Flavio (George) Cavalli, avvenuta nel 1916, questo passò in proprietà alla popolare signorina Angelina Cavalli, che subito si impegnò a trasformare in A. Cavalli & Co. dove più tardi venne trasferito al 385 Columbus Avenue in locali più ampi, più moderni e conformati alle esigenze della sempre

crescente popolazione Italiana e Tedesca in California, dove rimase fino a quando venne definitivamente trasferita nel Cavalli Bldg. al 1441 Stockton Street.

Andando sposa, Angelina Cavalli si ritirò dagli affari lasciando l'amministrazione dell'azienda ai suoi fratelli, Fulvio Giannone, il quale seppe far florire la ditta fino a quando i co-figli Giannone lo cedettero nel 1938 all'attuale proprietario John Valentini.

In tutti questi anni il negozio di A. Cavalli & Co. ha continuato a crescere e la fiducia della maggior parte degli intellettuali e dei collettività che volentieri si riunivano per discutere di letteratura, arte, musica e di politica della Terra nativa. In questo negozio sono stati ricevuti con grande cortesia e simpatia famosi artisti e musicisti come Pietro Mascagni, Arturo Toscanini, Enrico Caruso, Giovanni Mariniello, Tito Schipa, Antonio Scotti e molti altri famosi cantanti che calcarono il palcoscenico della nostra San Francisco Opera Company sotto l'abile direzione del Maestro Giacomo Merello che fu sempre un amico clesiano della ditta e del Maestro Kurt Herbert Adler dopo.

I nuovi arrivati dall'Italia, che maggiormente sentono la nostalgia della Patria lontana, hanno sempre trovato in questo negozio una calda atmosfera di gentilezza, cortesia e comprensione creata dalle gentili tramezzine che per anni hanno incessantemente lavorato per il benessere dell'azienda.

John Valentini, conduttore del rigido discorso di John Valentini, Jr., nell'amministrazione del più grande e moderno negozio italiano di libri e musica nell'Ovest, è molto ben voluto per la sua competenza e cortesia anche perché continua nella tradizione di calda amicizia, ottima e perfetta servizio che i suoi predecessori hanno felicemente attuata.

A. Cavalli, uno dei più vecchi ed accreditati negozi di dischi fonografici offre oggi più che mai una dei più grandi assortimenti di incisioni delle più famose case discografiche di Ester con i più famosi artisti del mondo e del più grandi direttori d'Orchestra e d'Opera.



La Libreria di A. Cavalli & Co., al 263 Columbus Avenue
dopo il terremoto del 1906

Ai numerosi clienti fuori città la
A. Cavalli & Co., estende l'invito
di una visita assicurando che il
loro patrocinio è apprezzato e che
il servizio sarà cortese e puntuale

Da A. Cavalli & Co. troverete sempre giornali e riviste in regolare arrivo dall'Italia.
Ogni
A. Cavalli
Novella
Cronaca
Luna Park
Bella
Domestica, Enigistica
U. S. Open
Cine-attreto
Sogni
Horror
Sorrisi e Canzoni
Horror
Canticelli
Grand Hotel
Cine-attreto
Intrighi
Settimana Incisa
Gazzetta dello Sport
Sport Illustrato
Industria del Cine
Centro del Piccolo
A. Cavalli & Co. dispone di un grande assortimento di libri e romanzi delle seguenti Case Editrici Italiane:

Bompiani
Einaudi
Giovanni
Giovetti
Lanza
Mondadori
Panzica
Salani
Santini
Vallardi

Nel nostro negozio, più grande, più moderno ed elegante, troverete pure Portafogli "Buxton" da uomo e signora; Macchine da scrivere "Royal", "Smith-Corona", "Olivetti", Macchine fotografiche "Eastman-Kodak", Libri da Messa e Religiosi; posti fotografiche "postcard", "postcard post", "arker e Sheaffer", Ciondoli d'argento, "Bart", "Gips" e "Nercessi", Ciondoli d'argento per Natale "California Artist" ed un'infinità di altri articoli e fra questi i famosi aghi da fonografo "Jensen" e "Federlione".



Flavio (George) Cavalli
fondatore della ditta

Siete cordialmente invitati
a visitare il nostro negozio
rimodernato ed ingrandito
in occasione del
77esimo anniversario
della nostra fondazione.



La parte vecchia del negozio che è stata rimodernata e riabbellata

CONGRATULAZIONI!

Auguri di successo!

FELICITAZIONI

L'interno del nuovo negozio dove trovasi il reparto dischi, fonografi e Radio

CONGRATULAZIONI!

CONGRATULAZIONI!

Trascrizione dell'articolo della pagina precedente:

**La A. Cavalli & Co. Celebra il suo 77.mo Anniversario
OGGI, GRANDE INAUGURAZIONE DEL NUOVO NEGOZIO**

La Ditta A. Cavalli & Company, nota anche sotto il nome di Italian Book Store con sede al 1441 Stockton Street vicino a Green, celebra in questi giorni il 77mo anno della sua fondazione.

"The Italian Book Store" venne fondata da Flavio Cavalli, meglio noto ai numerosi residenti del North Beach come George F. Cavalli, giovane emigrante venuto dal Canton Ticino in Svizzera.

Nella Patria nativa Flavio Cavalli frequentò le scuole elementari, passando al Ginnasio e quindi all'Università di Livorno in Italia, ma spinto da spirito avventuroso egli abbandonò gli studi per venire in America a cercare fortuna.

Dopo aver trascorso qualche anno nel Nevada venne a San Francisco dove seppe ben presto adattarsi alla vita americana eseguendo diversi lavori, poi decise di pubblicare un settimanale in lingua Italiana per gli svizzeri ticinesi i quali, in quel periodo, venivano numerosi in California per stabilirsi nelle aziende agricole sparse in tutto lo Stato.

Dopo qualche anno, Flavio Cavalli aprì il "The Italian Book Store" al primo isolato di Montgomery Street ed ora conosciuta come Columbus Avenue proprio di fronte alla presente sede della Transamerica Corporation.

Nel 1888 Flavio (George) Cavalli venne raggiunto dalla sorella Angiolina la quale prese cura del negozio onde permettergli di dedicare tutto il suo tempo al progresso del settimanale che così bene dirigeva.

Con l'andare degli anni e l'aumento degli affari

Geo Flavio Cavalli con in mano il giornale "L'Italia e la voce del popolo".



Una folla davanti alla libreria in ascolto del discorso di Mussolini il 1° gennaio 1931.



↑ Angiolina Cavalli e Luigi Giannone
nel giorno del loro matrimonio.



Mami Iwahase (sposata Dalessi) da otto-nove anni abita a Vercio. Il suo nome significa "bella, forte, come il tessuto di canapa". In giapponese il suo nome si scrive in questi tre modi:

IWAHASE MAMI

磐長谷 麻美 in versione Kanji

いわはせ まみ in versione Hiragana

イワハセ マミ in versione Katakana

磐長谷 麻美
いわはせ まみ
イワハセ マミ

Perché in tre modi? Perché nel Giappone tutti devono imparare tre sistemi di scrittura diversi: il kanji, l'hiragana e il katakana. Si scrivono dall'alto al basso.

Mami è nata e cresciuta vicino a Tokio, capitale del Giappone. Una volta conclusa la scuola ha iniziato a lavorare presso una ditta importatrice di gioielli. Questi gioielli l'hanno invogliata a creare essa stessa e ha quindi frequentato un corso in merito. Si è recata in vacanza in Europa dove ha conosciuto altre culture, altri modi di vivere e di vedere il mondo. Così un giorno è giunta a Firenze dove si è interessata alla creazione di gioielli in loco. Ha smesso di lavorare in Giappone e si è recata nuovamente a Firenze, questa volta per un anno intero. Quando è giunta in Italia per la terza volta ha frequentato un ulteriore corso di oreficeria. È allora e lì che ha conosciuto Marco Dalessi che, pur essendo falegname, frequentava quel medesimo corso.

Si sono innamorati e sposati. Nel 2000 Mami ha raggiunto suo marito in Svizzera, ad Avegno. Essendo però Marco originario di Cavergno, si sono trasferiti in fondo alla Vallemaggia. La madre di Marco, Mina Cavalli, è verscese e in paese possiede un rustico. Questo, una ventina d'anni fa, era stato trasformato in una casa d'abitazione e in seguito affittato. Un giorno Marco ha voluto mostrarlo a Mami e sono scesi a Vercio. Mami è rimasta affascinata dalla luminosità e dal sole delle Terre del Pedemont-

te. Una volta scaduto il contratto di locazione i locatari volevano acquistare la casa ma Marco, visto che sua moglie voleva abitare lì, non ha rinnovato il contratto. Ora abitano dunque nella Carà du Pròu (tra il Ristorante Croce Federale e la stazione). Hanno due figli maschi: Misaki (11 anni) e Mikita (9 anni). Per i verscesi sono dei tipici giapponesi ma in Giappone, dove ogni tanto passano le vacanze presso la famiglia materna, sono considerati euro-orientali.

La giapponesa da Vercio



MAMIMO
ad Ascona "Festival Artisti di Strada"

Mami è una donna molto attiva, creativa e interessata. Crea gioielli utilizzando diversi materiali ma soprattutto l'argento e pietre naturali (quarzo, tormalina, ambra, rubino, granata, perle): fa orecchini, anelli, cioccolini, braccialetti, ferma-capelli che si possono anche portare come braccialetti e collane.

Per vincere la sua innata timidezza è andata per un anno al mercatino di Bellinzona per vendere i suoi gioielli. All'inizio le osservazioni dei passanti la facevano sentire a disagio, osservazioni del tipo: "quella viene dalla Cina? Oppure: "quei gioielli sono importati dalla Cina?" Lentamente si è abituata e non le dà più così tanto fastidio essere guardata. Al mercatino di Bellinzona ha conosciuto un brasiliano che vende pietre del proprio paese. Ora passa ogni anno anche da lei a Vercio e gliene vende alcune.

Quando aveva diciotto anni, Mami un giorno

ha sentito una banda che suonava la fisarmonica e ne è rimasta conquistata. Ha deciso di imparare a suonare questo strumento ma non essendo sicura di esserne capace, non ha voluto investire tanti soldi in uno strumento nuovo. Alcuni anni fa ha avuto l'occasione, e la fortuna, di poter acquistare una fisarmonica settantenne per pochi soldi e da allora prende lezioni da Esther Rietschin del gruppo Vent Negru.

Insieme a un mimo giapponese forma il duo "MAMIMO" che si è esibito al Clown Festival di Milano dal 23 al 25 febbraio scorso. Si sono anche presentati durante la Notte bianca di Locarno e al Festival degli Artisti di Strada ad Ascona. Anche in quelle occasioni ha sempre un po' di vergogna perché non le piace mettersi in vista. Tuttavia tiene duro per acquisire energia.

Alcuni anni fa suo marito ha creato nel muro del giardino della loro casa tre vetrine nelle quali Mami espone le sue creazioni suddivise in tre tipi. La prima, quella più a nord, è destinata a gioielli del tipo "lacrima di Pierrot". La collezione porta questo nome sia perché è vicina al teatro Dimitri sia perché dietro le cose belle ci sono sempre lacrime o sudore, che stimolano a creare e a trovare energia. La seconda vetrina, "spirito del Giappone", ospita gioielli che escono dal suo intimo giapponese. La terza si chiama "energia e credere" e contiene gioielli ispirati a zanne di mammut, all'energia che la natura dà agli animali e all'essere umano.



La casa a Vercio con le 3 vetrine.

Grazie a queste vetrine i verscesi hanno cominciato a conoscere ed accettare questa straniera ed ora acquistano oppure ordinano gioielli sia per uso proprio sia come regalo. L'italiano, Mami l'ha studiato dapprima da sola. Ha poi seguito un corso giornaliero per un mese in Italia. Intanto grazie a suo marito, alla televisione e alla gente lo parla discretamente e capisce anche il dialetto.

Eva

I gioielli dalla collezione "Spirito Giapponese".
(Foto copyright Joana Kruse)

